

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta

NENCINI - Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti -

Premesso che:

il "Progetto Di Potenziamento Ferroviario Della Linea Gallarate-Rho – Quadruplicamento Tratta Parabiago-Rho" è un piano di ampliamento della suddetta linea ferroviaria;

il progetto definitivo, incluso nel PNRR, presenta gravi criticità di tipo legale, economico, ambientale e trasportistico in quanto è palesemente sovradimensionato rispetto al corridoio ferroviario a disposizione il cui quadruplicamento non risulta realizzabile con adeguati margini di sicurezza e sostenibilità ambientale;

il progetto è stato dichiarato irrealizzabile dagli stessi progettisti di RFI (Itaferr) nella versione preliminare del 2003 (a 3 binari), che escludeva la possibilità del quadruplicamento;

il progetto è stato dichiarato incompatibile dal Ministero dell'Ambiente nel 2004, che sottolineava le forti criticità ambientali già nelle condizioni attuali (2 binari) e a malapena approvava un terzo binario (Parere Commissione Speciale VIA Prot. GAB/2004/7508/B05 del 06/07/2004);

il progetto è stato dichiarato illegittimo, e conseguentemente annullato, dal TAR (Sentenza n. 01914 del 9/7/2012); annullamento confermato in secondo grado dal Consiglio di Stato (Sentenza n. 06959 del 21/12/2012);

il progetto è stato respinto anche dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 2014 (Seduta del 26/02/2014, Affare n. 98/2014);

il progetto è caratterizzato da elevati costi realizzativi (417 milioni di euro per soli 9 km di lunghezza della tratta);

l'opera non sembra supportata da un rilevante pubblico interesse tale da giustificare l'inclusione all'interno del PNRR (nel quale il quadruplicamento Rho-Parabiago è citato nell' "Investimento 1.2: Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa "nell'ambito del corridoio Liguria-Alpi: ma la tratta Rho-Parabiago non è su una linea ad alta velocità, né una linea di collegamento con l'Europa. Infatti, nei documenti ufficiali di riferimento del progetto TEN-T consultabili sul sito della Commissione Europea, la linea Gallarate-Rho non risulta facente parte del corridoio Reno-Alpi (che si estende da Rotterdam a Genova passando sulla direttrice di Novara). La linea non fa parte nemmeno delle tratte Genova-Milano e Genova-Torino, indicate nel PNRR.).

Considerato che:

nonostante tutto quanto esposto, il progetto è stato più volte ripresentato da Regione Lombardia e RFI, senza sostanziali modifiche, e ha incontrato, inspiegabilmente, l'approvazione da parte degli stessi soggetti che l'avevano precedentemente respinto.

Tutto ciò premesso, si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga doveroso approfondire le motivazioni che hanno portato all'inserimento del citato progetto nel PNRR nonostante le così tante incognite sulla valenza concreta del progetto medesimo e le tante contrarietà manifestate da diverse amministrazioni dello Stato.

Riccardo Nencini

